

AGRICOLTURA MANTOVANA 11

LA STORIA

## Il vialone nano diventa solidale Dal riso risorse per i più fragili

Partito un progetto che coinvolge Corte Facchina Piccola e Fondazione Malagutti. Acquistando il cereale si sostiene la comunità per minori "Costanza Giancola"



Michele Battistello in una delle fasi di lavorazione del riso

Il buono delle terre mantovane in un progetto di solidarietà e inclusione rivolto ai minori in difficoltà. Un sodalizio nato di recente, ma che si prefigge di raggiungere grandi traguardi: "Riso solidale" è il nome scelto per l'alleanza tra l'azienda agricola Corte Facchina Piccola di Nosedole (comune di Roncoferraro) e la comunità per minori "Costanza F. Giancola" (con loro anche l'Ecomuseo delle risaie di Castel d'Ario), una struttura residenziale protetta gestita dalla Fondazione Malagutti di Curtatone. L'obiettivo del-

la collaborazione è ambizioso ma semplice: acquistando una confezione di "Riso solidale" dell'azienda, associata a Confagricoltura Mantova, si andranno a sostenere i progetti di inclusione promossi dalla comunità, in un percorso di recupero e reinserimento sociale dei soggetti ospitati dalla struttura.

«Per noi - spiega Michele Battistello, titolare di Corte Facchina Piccola con il papà Massimo e lo zio Dino - è un'enorme soddisfazione poter far parte di un progetto di questo tipo. Partiamo da ciò

che siamo in grado di fare fin dal 1950, vale a dire il riso, e lo portiamo ad un livello più alto, nel nome dell'inclusione e della solidarietà». Il riso, di tipologia vialone nano, sarà disponibile a partire dall'inizio del mese di marzo: «Sarà disponibile da noi in azienda - prosegue Battistello - e in tutta la rete dei nostri punti vendita, sparsi sul territorio. Saremo in grado di organizzare anche spedizioni per chi ce lo ordinerà online».

«Le parole chiave di questo progetto sono "sinergia" e "condivisione" - spiega Giovanni Malagutti, padre dell'omonima Fondazione - dal momento che tre soggetti tra loro molto diversi si sono messi insieme per un unico obiettivo, quello di produrre e vendere riso per scopi sociali. Non c'è lucro, dunque, ma soltanto altruismo. Ci tengo anche a sottolineare che non sarà un'iniziativa provvisoria, ma durerà nel tempo, a testimonianza dell'importanza di quello che siamo andati a costruire».

La comunità "Costanza F. Giancola", dedicata alla memoria di colei che ha sempre sostenuto la Fondazione Malagutti, è una struttura residenziale protetta che risponde alle crescenti esigenze non solo del territorio mantovano, ma lombardo e nazionale. Può ospitare, bambini (maschi o femmine) di qualsiasi nazionalità, compresi soggetti portatori di handicap e con patologie. La struttura accoglie i minori di 18 anni in stato di abbandono, vittime di abusi, maltrattati, in stato di necessità, con patologie o momentaneamente privi di riferimenti genitoriali anche oltre i 18 anni, nel caso il tribunale preveda un proseguimento amministrativo. L'équipe, formata da educatori professionali, con la supervisione dello psicologo, studia progetti educativi personalizzati. —

### L'AZIENDA

#### Settanta ettari di campi Aperti negli anni '50

Corte Facchina Piccola coltiva, lavora e vende riso dagli anni Cinquanta. L'azienda, una settantina di ettari di risaia, è gestita da Michele Battistello insieme con il papà Massimo e lo zio Dino. Uno dei segreti della qualità del loro riso è la filiera a ciclo chiuso: il prodotto viene coltivato nelle terre adiacenti all'azienda, poi viene raccolto, stoccato, lavorato e confezionato direttamente.